



Al mio Signor Direttore!

Mi duole di doverle dare una funesta nuova; l'ing. Satta del Catasto spirò improvvisamente nella notte avanti ieri; era stato da me nella giornata senza sintomo, di male, anzi era giovialissimo; s'erano concertate molte cose, tra cui l'impianto d'alcuni segnali visibili dai due osservatori; l'atterramento di qualche pino che ingombrava la libera visuale, una gita alla Grande Sentinella che doveva farsi coll'intervento dell'ing. Gambara per connettere l'erezione del pilastro al progetto dell'osservatorio.

La morte avvenne per apoplessia; il decesso aveva poco oltre 40 anni e lascia sventuratamente la vedova



con sette figli. Il miserando caso  
profusse in me, come può immaginarsi,  
profonda sensazione.

Io mi misi tosto a disposizione  
dell'ing. Neri per ogni occorrenza;  
mossi pure incontro al Direttore del  
Catastro che si recò nell'isola, insieme  
ad un ispettore ed al fratello del  
defunto, per le esequie e per le prove,  
dimentici ufficiali. È naturale che  
si provvedera sollecitamente al  
riempimento ed io mi darò ogni  
premura per conservare l'indirizzo,  
vantaggiosissimo al servizio geo-  
dinamico, preso d'accordo col  
decesso. Ancora in giornata  
riparlerò col Direttore che qui oggi  
ancora si trattiene e domando se  
daro notizie.

Riceva intanto, i miei

ossequi

Suo devoto

Giulio Grattoriti

Palma 20 Gennaio 1889.